

la Repubblica

ROMA

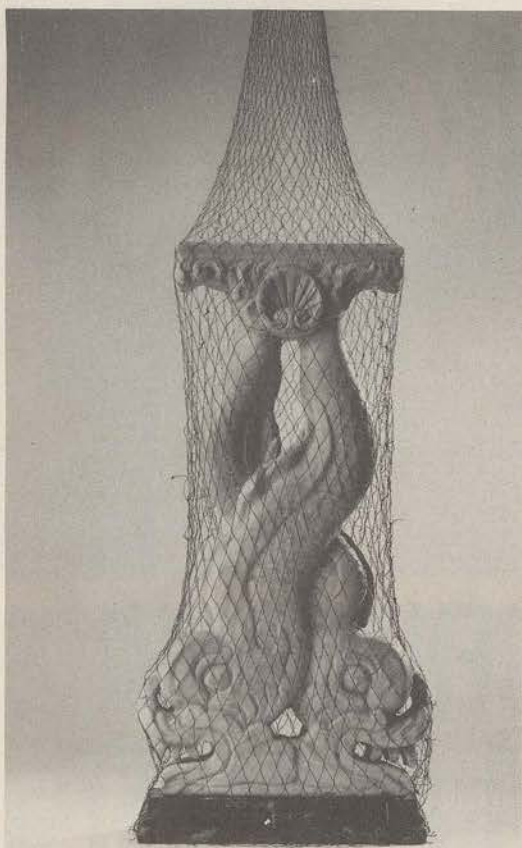
Supplemento
al numero
odierno de
"la Repubblica"
Spedizione
in abbonamento
postale gr. 1/70

ARRIVA "L'AMANTE" CINESE

L'inglese Jane March
è la protagonista
del film di Annaud
tratto dal romanzo
di Marguerite Duras
che uscirà
in settimana

IL MEDITERRANEO NEL TRIDENTE

Dodici gallerie del centro si sono associate per dar vita ad una esposizione che ha per tema la cultura del "Mare Nostrum"



Al di là dei giudizi di merito che possono essere espressi al riguardo delle sue singole edizioni, ormai da sette anni il "Tridente" svolge un ruolo di peso non indifferente nella vita artistica della città. Non solo per il fatto che propositivamente l'associazione delle gallerie private che vi fanno parte va o tende ad agire, per lo meno nelle intenzioni (e già questo non è poco) in una zona di "vuoto" istituzionale: per lo meno, e non solo, per quel che riguarda studio, approfondimento e documentazione della contemporaneità.

Se, sulla carta, le intenzioni risultano così commendevoli, il "Tridente" vive da ben sette anni una vita non facilissima e pure travagliata: anche se l'aggettivazione appena utilizzata può suonare eccessiva, purtroppo risponde con sufficiente attinenza alla realtà di un progetto consociativo che, tuttavia, non riesce a consolidarsi, né a produrre un organismo stabile (di edizione in edizione, cambiano e il numero e le gallerie) ed ancora incapace di convogliare al suo interno, allargandosi, altre e più numerose forze.

In questa occasione, le gallerie associate sono dodici e, come è consuetudine ormai consolidata, hanno specializzato un argomento e un tema intorno al quale cimentarsi e che ciascuna di esse sviluppa autonoma-

mente e liberamente. In questa settima edizione del "Tridente", la scelta quale filo "trait d'union" che lega mostra a mostra risponde all'ampiezza, variegazione, multiformità dell'anima mediterranea. Ma "Mediterranea: Luci, Colori, Culture del Mediterraneo", proprio questo è il titolo, sembra, sulla carta, rispondere più che all'esigenza di tracciare una geografia dell'arte, e di artisti, coincidente o esemplificante l'idea di "mediterraneità", alla necessità di ampliare a dismisura i confini di azione, di "neutralizzare" sotto un ombrello onnicomprensivo la singolarità delle scelte.

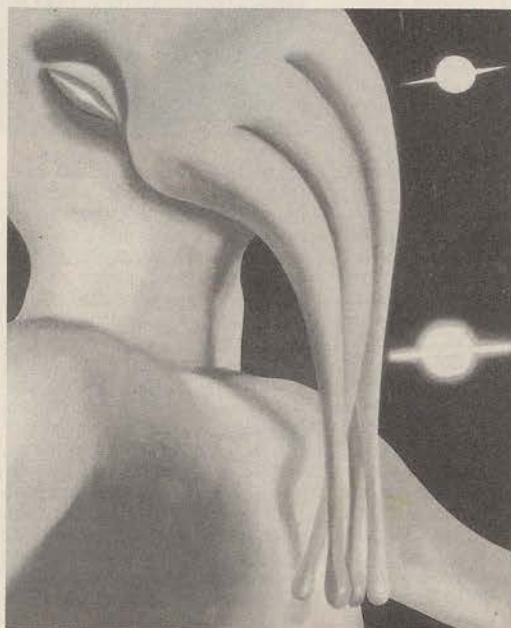
Se risulta di facile immediatezza intrattenersi sulla moltitudine delle culture affacciate e affacciantesi sulle rive del Mare Nostrum, più arduo riesce intuire che cosa si intenda per "luci e colori", al di là di quanto tramandato soprattutto dal folklorico e antropologico.

Le molte esposizioni, pur tuttavia, fra personali e collettive, riusciranno sicuramente a ricostruire un'idea di Mediterraneo, ma crediamo esclusivamente per quel che riguarda, con la dispersione, polverizzazione, e puntiformità, con le conflittualità e conflitti del nostro tempo, la incapacità dei "mediterranei" a raccontare unitariamente se stessi.

(mario de candia)

Queste tutte le gallerie

FRANCESCO VENEZIA - Gall. A.A.M. Architettura Arte Moderna, via del Vantaggio 12, tel. 3219151. Orari: 17-20; chiuso festivi.
PINO ASCALI - Studio Arco d'Alibert, via A. Brunetti 42, tel. 3226145. Orari: 16.30-20; chiuso festivi e lunedì.
MARIO SCHIFANO - Galleria Anna D'Ascanio, via del Babuino 29, tel. 6785920. Orari: 10-13/16.30-20; chiuso i festivi.
VETTOR PISANI - Gall. del Cortile, via del Babuino 51, tel. 6785724. Orari: 10.30-13/16.30-20; chiuso festivi e lunedì mattina.
PIERO D'GRAZIO - Galleria Editalia Qui, via del Corso 525, tel. 3610246. Orari: 10.30-13/16-20; chiuso festivi e lunedì mattina.
MARIA LAI - Galleria Il Millennio, via Margutta 51a, tel. 3224156. Orari: 16-20; chiuso festivi.
HARRIS XENOS - Galleria Il Segno, via Capolecase 4, tel. 6791387. Orari: 11-13/17-19.30; chiuso festivi e lunedì mattina.
CARLO BATTAGLIA MARIA D'OMPÈ, GIUSEPPE MARANELLO - Galleria L'Isola, via Gregoriana 5, tel. 6784678. Orari: 9.30-13/15.30-19.30; chiuso festivi e sabato pomeriggio.
TOMMASO LISANTI - Galleria Monti Associazione Culturale, via di Ripetta 41, tel. 3225759. Orari: 16-20; chiuso festivi.
MARIO AIRO, LILI DUJOURIE, IRENE FORTUYN/O'BRIEN, RODNEY GRAHAM, GIULIO PAOLINI, RENNY TAIT - Studio d'arte Planita, via di Ripetta 22, tel. 3218081. Orari: 16-20 (da lun. a ven.); 10.30-13 (sab.); chiuso festivi.
FAROUK HOSNY "Arte Egitto Oggi" - Studio S-Arte Contemp., via della Penna 59, tel. 3612086. Orari: 16-20 (mart. giov. sab. ore 11-13/16/20).
GIÒ POMODORO - Galleria Milena Ugolini, via Vittoria 60, tel. 6795809. Orari: 10-14/16-20; sabato pomeriggio su appuntamento.
 ● Fino all'11 aprile.



A fianco e in alto, due opere esposte nel corso della iniziativa all'interno delle gallerie del Tridente

tivi" di involontario oppure di incompiuto o non soggetto a tributi, per la sua stessa natura palindromica fornisce la chiara immagine del modus operandi che l'artista ha fatto proprio in queste opere. Sono quindici lavori di grandi dimensioni, realizzati su tela fotosensibile, che riproducono immagini, parziali o in totale, grandi rettelli, di varani dell'isola di Comodo.

● **Galleria Cecilia Nesbitt Federici**, via E. Stevenson 24; tel. 8601963. Orario: 16-20, chiuso festivi; fino al 30.

Marco Rossati

Raccolti e introdotti dal titolo di "Le Mille e una Notte", i dipinti di Rossati narrano di dimensioni fiabesche, di pura invenzione della fantasia, e descrivono con una lucidità tecnica d'iperdescrittivismo narrativo una realtà governata da ragioni impalpabili, da leggi che accettano solo le regole del sogno, delle libere associazioni e delle proiezioni di una fantasia al di fuori del tempo concreto.

● **Galleria Apollodoro**, piazza Mignanelli 17; tel. 6787557. Orario: 9,30-20; chiuso domenica; fino al 31.

Achille Pace

Se non nella assoluta ed esaustiva totalità, la mostra ripercorre pressoché interamente l'arco produttivo di Achille Pace; dal 1958 per arrivare all'appena passato 1991. Fin dagli inizi tutto il lavoro dell'artista si inserisce, e consequenzialmente si sviluppa con estrema coerenza indagativa nel corso dei decenni, assecondando ragioni che possono essere facilmente individuate da una volontà e necessità di superamento dei limiti discontinui e precari della rappresentazione, della figurazione e della espressione pulsionale.

● **Galleria Banchi Nuovi**, via d' Banchi Nuovi 37; tel. 6545554. Orario: 10-13; 16-19,30; fino al 5 aprile.

Bochner Chung Lewitt

Per quanto provenienti da esperienze non propriamente consimili, i tre artisti sono accomunabili, ed accomunati in mostra, grazie a quel filo (che genericamente informa le rispettive ricerche) di analisi dello spazio e delle geometrie che lo definiscono e disegnano. Una mentalità di fondazione e radici solidamente concettuali che viene documentata dalla scultura di Sol Lewitt e dai dipinti di Bochner e della ar-

tista di origine coreana.

● **Galleria Primo Piano**, via Panisperna 203; tel. 4880309. Orario: 11-13; 17-20; chiuso festivi e lunedì; fino a metà marzo.

Roberto Sebastian Matta

Sono circa in numero di due decine le opere, di medie e grandi dimensioni, esposte in mostra. Un'antologia di soli pastelli che ripercorrono gradualmente le fasi e periodi dell'attività di Matta per un arco di circa mezzo secolo. Dalle opere degli anni Quaranta fino ad un pastello acquerellato dell'appena trascorso 1991. Tutto questo percorso parte dal "periodo americano", da quegli anni che videro Matta, così come una moltitudine di artisti, compreso un buon numero dei suoi sodali del movimento surrealista, rifugiarsi negli Stati Uniti dopo lo scoppio del secondo conflitto mondiale.

● **Galleria dell'Oca**, via dell'Oca 41; tel. 3610407. Orario: 10-13; 16-20; chiuso festivi e lunedì; fino al 15.

Gino Guida

Insieme di recentissimi dipinti di Guida costituiscono un ciclo omogeneo, o meglio monotematico, i cui contenuti sono esplicitamente dichiarati non tanto dal titolo ("Blasons"), quanto decisamente da "Terrestre Femminile", espressione che l'autore ha voluto apporre da sottotitolo al precedente. I quadri, difatti, se si sostanziano in visioni di sterminati paesaggi, irreali e di sogno, ancor più danno corpo ad una natura-terra che si identifica, assumendone le forme, con la figura femminile.

● **Galleria de' Florio**, via della Scala 13; tel. 5894741. Orario: 10-13, 16-20; chiuso festivi e lunedì mattina; fino al 15.

Riccardo Tommasi Ferroni

Nella pittura di Tommasi Ferroni convivono da sempre molteplici elementi desunti da panorami o geografie reali così come dalla storia o dal mito, e dall'arte dei secoli passati, e che si intrecciano in racconti rispondenti alle regole, surreali e fantastiche, dell'associazione onirica ed anche di un certo ironico animo parodistico. I quattordici dipinti raccolti in questa occasione, realizzati tutti negli ultimi due anni, risultano testimoni più che esemplificativi delle ragioni ed interessi comuni-

cativi che animano la pittura dell'artista.

● **Galleria Il Gabbiano**, via della Frezza 51; tel. 3227049. Orario: 10-13; 16,30-20; chiuso festivi e lunedì; fino alla fine di marzo.

Pablo Echaurren

Con questa serie numerosissima di dipinti, carte e ceramiche, Pablo Echaurren propone un ciclo omogeneo di lavori che, ad una visione affrettata potrebbero sembrar "tradire" tutto il suo operato precedente, ma che in effetti risultano di fatto la naturale e consequenziale metà di un atteggiamento indagativo in continuo rapporto con le sollecitazioni del tempo. Quando satura fino al collasso ogni quadro con l'ossessiva e iterativa declinazione di uno stesso soggetto, indica anche una possibilità di "salvezza" proprio nel cosciente, volontario esercizio di ripetizione, di esaurire, nominandole, le parti che compongono il mondo.

● **Galleria Giulia**, via Giulia 128; tel. 6542061. Orario: 10-13; 16-20; chiuso festivi e lunedì mattina; fino all'11.

Andrea Fogli

Un insieme di circa sessanta disegni di Andrea Fogli, di piccolo formato, si svolgono, sulle pareti degli ambienti della galleria, in due sequenze "narrative", o per meglio dire due organismi distinti. Si potrebbe parlare, non con azzardo, di due opere la cui unità, non tanto quella formale quanto soprattutto quella contenutistica, risulta costruita dal consequenziale aggregarsi di frammenti, ciascuno di essi pur tuttavia perfettamente concluso nella cornice del foglio e ciascun foglio autonomo come può esserlo un fotogramma.

● **Galleria Ugo Ferranti**, via Tor Millina 26; tel. 6542146. Orario: 11-13; 17-20; chiuso festivi e lunedì, fino al 10.

Mario Schifano

Nella presente occasione, con questi venticinque dipinti su carta intalata, lo sguardo di Schifano si concentra sugli Etruschi. A queste opere recentissime ed inedite, tutte di medio formato, si aggiunge una grandissima opera, "Chimera", realizzata nel 1985.

● **Tarquini, Salone delle Armi del Museo Nazionale Etrusco, palazzo Vitelleschi**. Orario: 9-14; chiuso lunedì; fino al 25 marzo.

Il lavoro dell'uomo nella pittura da Goya

a Kandinskij

I dipinti raccolti sono più di un centinaio e sono stati selezionati dalle raccolte di moltissimi musei di tutto il mondo. L'arco temporale considerato dalla manifestazione copre un intervallo di circa un secolo, i cui limiti sono fissati da una parte dal nome di Goya dall'altra da quello di Kandinskij, dai primi dell'Ottocento, quindi, fino al ridosso della prima guerra mondiale.

● **Braccio di Carlo Magno**, piazza San Pietro - Città del Vaticano. Orario: 10-19; chiuso mercoledì. Fino al 26 aprile.

Stefano Di Stasio Paola Gandolfi

La manifestazione attuale è da considerarsi come una ripresa di quel ciclo, "Coppia d'Autore", che parecchie stagioni fa animò un momento dell'attività della galleria proponendo una lettura in parallelo dell'operato di artisti, oltre che nella professione, uniti nella vita privata. Reciproche influenze, discordanze, vicinanze e lontananze sono, in questo caso, da indagare nelle più che recenti pitture, sette per Di Stasio ed altrettante per Paola Gandolfi; ma ben oltre tali particolarità i dipinti esemplificano e documentano le realtà di campi espressivi e figurali la cui matrice primaria sia Di Stasio che la Gandolfi individuano nella centralità della figura umana.

● **Galleria AAM**, via del Vantaggio 12; tel. 3219151. Orario: 17-20; chiuso festivi; fino al 7 marzo.

Alfonso Avanesian

Antologicamente la manifestazione ripercorre i quattro decenni di attività del pittore, e documenta esemplarmente la costanza e la fedeltà di uno sguardo che ha trovato la sua ragion d'essere e comunicare nel naturale, soprattutto nel paesaggio tradotto nel linguaggio di una pittura immediata e forte di un carattere impareggiabile con certo tonalismo.

● **Galleria F. Russo**, via Albert 15a; tel. 6789949. Orario: 10,30-13; 16,30-19,30; chiuso lunedì mattina, fino al 7 marzo.

Sergio Sarri

La serie di dipinti recenti e recentissimi di Sarri pongono il quadro specifico di una visione centrata sullo stato e destino di una condizione esistenziale umana governata, imprigionata e pilo-

tata dalle sempre più crescenti e prepotenti urgenza e violenza di un mondo tecnologico governato dalle macchine.

● **Galleria Ca' d'Oro**, piazza di Spagna 81; tel. 6796417. Orario: 10-13; 16-19,30; chiuso festivi, sabato e lunedì mattina; fino al 7 marzo.

Carlo Carrà (1881-1966)

Il rapporto fra disegno e pittura risulta strettissimo e complicato da molteplici e intricate interconnessioni che risultano apertamente dichiarate da questo insieme di poco meno di cinquanta disegni e non affatto o solo perché molti di essi "arrestano" al primo stadio le realtà di un pensiero che si evolve, poi, tradotto in quadri fondamentali e famosissimi Carrà: da "L'Idolo" del 1914 (in relazione con la "Penelope" dipinta nel 1917), a "L'Amante dell'ingegnere" (1921), "La Solitudine" (1917), "Mio Figlio" (1916), "Porto di Camogli" (1923).

● **Galleria A. D'Ascanio**, via del Babuino 29; tel. 6785920. Orario: 11-13, 16-20; chiuso la domenica, fino al 7 marzo.

Andy Warhol

Insieme di dieci serigrafie fa parte di una cartella edita ventuno anni fa da Bruno Bischofberger e propone uno dei soggetti forse più rappresentativi fra quelli serialmente ed ossessivamente riprodotti da Andy Warhol. Si tratta di immagini della ampia serie che lo stesso Warhol battezzò col nome di "Disasters", nel caso particolare il soggetto è rappresentato dalle "Electric Chairs", le Sedie Elettriche, che alla stregua delle più diffuse Campbell Soups, Coca Cola, Marilyn, Elvis Presley, partecipano di quel senso e sentimento nichilista che caratterizzano tutto il lavoro dell'artista americano.

● **Centro Cult. Fontanella Borghese**, via della Lupa 9; tel. 6892703. Orario: 10-13; 16-19,30; lunedì: 16-19,30; chiuso festivi; fino al 6 marzo.

Mario Madiati

L'artista di origine senese propone un gruppo di dipinti recenti, testimoni dell'attenzione che Madiati dedica al naturale spesso soffermandosi, con il nitore di tecnica antica, anche su aspetti dimessi e domestici della realtà quotidiana.

● **Galleria Auditorium Due Pini**, via Zandonai 2; tel. 3282326. Orario: 17-20, festivi: 10,30-14; chiuso lunedì; fino all'8 marzo.